



# IL “CODICE” DELLA SUBACQUEA

---

Luisa Cavallo

©Kurt Arrigo

# Indice

- 4** Presentazione del Presidente dell'Accademia Internazionale  
di Scienze e Tecniche Subacquee, Prof. Sebastiano Tusa
- 6** Presentazione del Presidente DAN Europe Foundation,  
Prof. Alessandro Marroni
- 8** Introduzione
- 9** Ringraziamenti
- 10** Capitolo 1  
Le norme
- 1.1** Attrezzature:
- Bombole
  - Stazioni di ricarica gas respirabili
  - GAV
  - Mute
  - Erogatori
  - Computer subacquei
  - Rebreather
  - Sidemount
  - Scooter subacquei
  - Torce ed illuminatori
  - Pedagni e boe segnasub
- 30 1.2** Imbarcazioni diving
- 31 1.3** Certificazioni mediche
- 34 1.4** Professione subacqueo
- 38 1.5** Disposizioni sui beni di interesse storico  
e archeologico in ambito subacqueo
- 41 1.6** Principali disposizioni delle Capitanerie di Porto, con  
particolare riguardo alle immersioni notturne e su relitti
- 46 1.7** Disposizioni relative alle Aree Marine Protette

## Appendici

### **47** Appendice A

Cenni sull'inquadramento normativo e giurisprudenziale

**47** A.1 Il quadro normativo generale

**48** A.2 Il quadro giurisprudenziale

**49** A.3 Attrezzature v/s dispositivi di protezione individuale

### **50** Appendice B

Il trasporto delle attrezzature in aereo

**PRIMA EDIZIONE 03/ 2017**

COPYRIGHT © 2017 - DAN EUROPE, ACCADEMIA INTERNAZIONALE  
DI SCIENZE E TECNICHE SUBACQUEE

Il testo di questo libro è protetto da diritti di copyright. La sua riproduzione o diffusione, anche parziale, in qualsiasi modo, è vietata e sarà perseguita ai sensi di legge.



# PRESENTAZIONE DEL PROF. SEBASTIANO TUSA

Spesso il fascino della ricerca negli abissi del mare e delle acque interne ci entusiasma a tal punto da farci dimenticare che si tratta di attività espletata dall'uomo in condizioni e ambienti a volte estremi e, comunque, a rischio.

È proprio per questo che è necessario rispettare regole comportamentali e norme che devono essere intese non come astrusi divieti formali, bensì essenziali indicazioni da seguire per ottemperare al bene supremo da salvaguardare in questa, come ogni altra attività: la vita umana.

Spesso non è solo la superficialità o l'entusiasmo a farci perdere di vista l'importanza della conoscenza delle norme inerenti alle attività subacquee e il corretto utilizzo delle relative attrezzature.

Purtroppo la ben nota complessità e sovrabbondanza di norme, tipica dell'apparato giuridico italiano, rende difficile e ostica una corretta conoscenza delle norme.

Da qualche tempo si cerca di semplificare tale situazione grazie alla promulgazione di “testi unici”.

Ma non basta poiché spesso circolari esplicative, legislazioni regionali e norme incrociate rigettano il sistema normativo nella consueta complessità.

E' questo il caso delle normative inerenti il settore delle attività subacquee dove norme regionali, nazionali ed internazionali si accavallano rendendo difficile, per chi non sia aduso alla conoscenza delle dinamiche della gerarchia delle fonti giuridiche, districarsi.

Il problema si propone anche nella gestione delle attrezzature subacquee e nelle dinamiche della stessa immersione.

Pertanto l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee ha accolto con estrema gioia l'offerta di Luisa Cavallo di pubblicare una sorta di testo unico che permetta con semplicità, ma in maniera esaustiva, di avere a disposizione uno strumento veramente utile per conoscere e, quindi, seguire, le norme inerenti il settore.

Chi meglio di Luisa Cavallo, che assomma nelle sue esperienze e competenze una eccezionale abilità tecnica ma anche una profonda conoscenza teorica e pratica delle norme di settore, poteva assumersi il gravoso compito di compendiare in un testo interattivo e dinamico il variegato e complesso mondo delle normative di settore.

Siamo convinti che questo saggio possa diventare uno strumento utile, oserei dire indispensabile, per rendere la nostra affascinante attività sempre più sicura non solo per i giovani che intraprendono quest'attività, ma anche per i meno giovani che spesso, errando, si sentono molto sicuri ed esperti.

L'Accademia si assume il compito di contribuire alla divulgazione di tale testo con la convinzione di dare un servizio concreto alla sicurezza e alla corretta gestione dell'immersione subacquea

Grazie Luisa

**PROF. SEBASTIANO TUSA**

Archeologo, Soprintendente del Mare  
Tridente d'Oro 2004

Presidente dell'Accademia Internazionale  
Di Scienze e Tecniche Subacquee

# PRESENTAZIONE DEL PROF. ALESSANDRO MARRONI

Uno dei miei maestri di Medicina soleva dirmi, non sempre bonariamente, “Se a una diagnosi non ci pensi, non la farai mai!”

Che voleva dire?

Non certo l’ovvio significato letterale della frase, ma qualcosa di molto più profondo: la conoscenza è alla base di tutto, di ogni comportamento che sia logico, efficace e non improvvisato, o, peggio, impulsivo.

Per identificare un problema medico ne devi conoscere le possibili presentazioni, devi saper identificare le situazioni che lo mimano, devi saperne discernere e distinguere le componenti, le cause originarie, le possibili complicazioni.

In altre parole devi aver studiato e conoscere tutte le condizioni fisiologiche sottostanti e le varie anomalie (le possibili patologie che provocano una determinata disfunzione) per avviare un processo di “diagnosi differenziale” fra le possibilità che avrai preso in considerazione, il che non è altro che un’operazione di valutazione probabilistica, il cui esito è una diagnosi di quale condizione meglio rispecchia il quadro patologico che si presenta al medico, che solo così potrà adottare rimedi efficaci.

La sicurezza, nel senso più generale del termine, non si discosta affatto da questi concetti.

La conoscenza dei problemi, ma soprattutto dei processi che caratterizzano ogni operazione, ogni procedura, ogni evento è fondamentale per esserne “controllori” e non “controllati”, per intervenire quando le fasi di un qualsiasi processo deviano dal sentiero principale della buona tecnica, della buona pratica, della miglior sicurezza.

Si tratta di un processo di “diagnosi differenziale” costante e continuo, basato anche sulla quella che io spesso chiamo “preveggenza” o, se si vuole, la mentalità del “e che succede se..?”.

Cosa significa?

In breve si deve essere in grado di anticipare cosa può andare storto, di identificare i punti critici di ogni processo, di tenerli costantemente sotto controllo, intervenendo prima ( o al primo segno) di ogni sia pur piccola deviazione.

Lo stesso intervento deve essere condotto con uguale mentalità analitica e “preveggente”, avendo sempre chiaro il concetto che ogni problema deve avere una soluzione principale, una alternativa ed una di emergenza; tutte e tre chiare in mente e rapidamente implementabili da chi è “al comando” in quel momento.

A questo punto vi chiederete: ma tutto questo parlare di sicurezza, prevenzione, conoscenza, diagnosi mediche che c'entra con una raccolta di norme e leggi?

Bene, non potrebbe esservi maggior collegamento, in realtà!

Le leggi e le norme (parole etimologicamente derivate da significati di “obbligo” o “detto del potere sovrano” e di “conoscere” o “far conoscere”) non sono altro che la traduzione in un contesto sociale e organizzato delle conoscenze di buona tecnica, di buona pratica, di buon comportamento che garantiscono il buon funzionamento di una società, il rispetto delle sue regole, la prevenzione di eventi dannosi.

Non è quindi la conoscenza delle leggi e delle norme uno strumento principe della prevenzione? Non sono forse esse una guida essenziale per evitare che un processo, una procedura, un'azione provochi danni?

Ma le leggi sono tante, diverse, non facilmente e immediatamente consultabili se non per gli addetti ai lavori.

E, combinazione alquanto pericolosa, l'ignoranza della legge non è ammessa!

Ecco perchè l'opera di Luisa è impagabilmente utile, direi indispensabile, nello spesso confuso panorama giuridico italiano.

Avere chiare e sottomano le leggi e le norme che regolano la nostra amata attività (quasi un “bignamino” giuridico subacqueo) è uno strumento utile tanto quanto la conoscenza delle tecniche di immersione e le nozioni di primo soccorso.

Insieme a queste è quello che serve per non farsi male e non far male agli altri. Insieme a queste è bagaglio essenziale di ogni Subacqueo Consapevole! Grazie Luisa!

**PROF. ALESSANDRO MARRONI, M.D.**

President & C.E.O., DAN Europe Foundation  
President, IDAN (International Divers Alert Network)

Tridente d'Oro 2014

Consigliere dell'Accademia Internazionale  
di Scienze e Tecniche Subacquee

# Introduzione

L'idea di raccogliere in una sorta di “Codice”, quasi un “Testo Unico”, tutte le norme che, a vario titolo, riguardano noi subacquei, in maniera diretta ed esclusiva, ovvero indirettamente, trattandosi di norme generali, nasce ormai alcuni anni fa, dietro al desk DAN, in un affollato pomeriggio dell'EUDI: è, come spesso accade, un'idea che il Prof. Marroni, Presidente di DAN Europe, Amico sincero e prezioso da anni, butta lì, deflagrando nella mia testa e lanciando schegge impazzite tra tutto il “panel” dei consulenti giuridici di DAN. Da quel momento, credetemi, non ho mai realmente smesso di pensarci, nonostante l'urgenza di comunicare si manifestasse sotto forma di altre storie, tra relitti maestosi e ghiacci antartici.

Nel frattempo, l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee decide di attribuirmi il Tridente d'Oro e, non solo, ma anche di accogliermi come Consigliere nel Direttivo... E io, che, nei miei libri, avevo sempre ringraziato proprio l'Accademia per il suo sostegno e patrocinio, ho accolto la cosa con ineffabile piacere ma anche con un certo sgomento. Cosa avrei potuto fare per meritare davvero quel Tridente d'Oro che brilla nella libreria di casa, ma che è destinato a brillare anche nella mia coscienza? E già, perché per me il Tridente non è mai stato un punto d'arrivo, quanto invece lo “start” per una nuova partenza...

Da lì nasce questa idea, maturata con la complice e benevola assistenza del Prof. Sebastiano Tusa, Presidente dell'Accademia, e del Prof. Alessandro Marroni, Presidente di DAN Europe, Tridente d'Oro e Consigliere Direttivo dell'Accademia. Con una prospettiva: offrire, in maniera totalmente disinteressata sotto il profilo economico, una ulteriore componente dell'attrezzatura per tutti i subacquei. Non un libro di carta, non una pubblicazione giuridica, neppure uno sterile compendio, ma uno strumento per evitare di sentire ancora una volta quella terribile frase “ma io non lo sapevo...” che troppe volte ha scosso la mia coscienza. La forma e la formula scelte per questo “codice” (l'espressione è veramente impropria, ma non siamo riusciti a trovarne una migliore!) è volutamente agile, per consentire i dovuti aggiornamenti e, soprattutto, pensata per scorrere come l'acqua sulle nostre attrezzature e rimanere in assetto neutro, senza pesare né sull'immaginario collettivo né sui nostri budget, spesso prosciugati anche da una passione che, senza dubbio, comporta costi non indifferenti.

Sono sicura che DAN Europe e l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee costituiscano il volano di un approccio alla subacquea che non può, non deve, essere improntato solo alla conoscenza delle tecniche di immersione, alla gestione e configurazione dell'attrezzatura, alle leggi fisiche e fisiologiche che governano il nostro modo di essere nel blu, ma anche alla consapevolezza che c'è un modo “giusto” di fare le cose, quello che le norme ci indicano in maniera inequivocabile, ma troppo spesso equivocata.

Spero davvero che questa pubblicazione possa esservi utile, cari Amici subacquei: ve la regalo con tutto il cuore, sperando, con il vostro aiuto, di migliorarla nel tempo, di mantenerla aggiornata e di riuscire, insieme, a correggere quegli errori che inevitabilmente connotano le azioni degli uomini.



# Ringraziamenti

in questi ultimi nove anni ho fatto sopportare a chi mi circonda ben cinque libri: questo significa che, almeno una cosa l'ho imparata, e cioè che dietro una pubblicazione c'è un lavoro immenso, a partire da coloro che correggono i miei inevitabili errori, proseguendo con chi si occupa della parte grafica, passando attraverso coloro che sopportano le spese che affliggono qualsiasi tentativo editoriale e, nel caso presente, anche i nostri “padroni di casa”, DAN Europe e l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee.

Al Prof. Sebastiano Tusa, mio “padrone di casa” nel meraviglioso Mare di Sicilia, straordinario Amico, ma soprattutto Presidente dell'Accademia Internazionale di Scienze Tecniche Subacquee ed al Prof. Alessandro Marroni, Presidente di DAN Europe e Consigliere dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee ed a sua moglie Nuccia vanno i miei più affettuosi ringraziamenti per aver creduto insieme a me in questa iniziativa ed averla accolta nel patrimonio di tutti.

Perché questa pubblicazione divenisse realtà, ho avuto bisogno dell'aiuto di tantissimi Amici: ne ho incontrati tanti nella mia vita e tutti li ringrazio sempre per il solo fatto di riuscire a sopportarmi, ma alcuni di loro mi hanno anche supportata in questo lavoro, sottoponendosi alla tortura dei confronti su norme, disposizioni e ricerche, tra la moltitudine dei tanti altri impegni delle nostre vite. Grazie a tutti voi!

Le foto che vedete pubblicate all'inizio di ogni capitolo sono il regalo di molti di questi Amici: grazie a Beuchat che ha voluto condividere questa nuova esperienza; grazie a Simone Nicolini ed a Stefania Mensa, titolari di Argentario Divers; grazie a RAID per alcune foto veramente straordinarie e grazie soprattutto a Gianmichele Iaria anche per la pazienza e la cortesia che mi ha rivolto mentre scrivevo dentro al suo meraviglioso “covo”, Oloturia Sub Diving Center; grazie ad Edoardo Pavia, maestro e soprattutto Amico sempre presente nella mia vita.

Come dicevo, ho avuto dei “complici” straordinari in questa avventura: primo tra tutti, Mauro, che mi ha accompagnata in questo viaggio intorno al mondo del diritto della subacquea. A lui devo le esortazioni a guardare oltre, senza pregiudizi, ed anche per questo lo ringrazio con tutto il cuore.

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - BOMBOLE



IDENTIFICAZIONE DI CONTENUTO

IDENTIFICAZIONE DEL CLIENTE

IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICANTE

NUMERO DI MATRICOLA

PAESE DI ORIGINE

MARCATURA DELLA PROVA  
NON DISTRUTTIVA

IDENTIFICAZIONE  
DELLA FILETTATURA

PRESSIONE DI PROVA

SPESSORE MINIMO DELLA PARETE

DATA DEL COLLAUDO

MARCHIO DI CONFORMITÀ TPED

PUNZONE DEL COLLAUDATORE

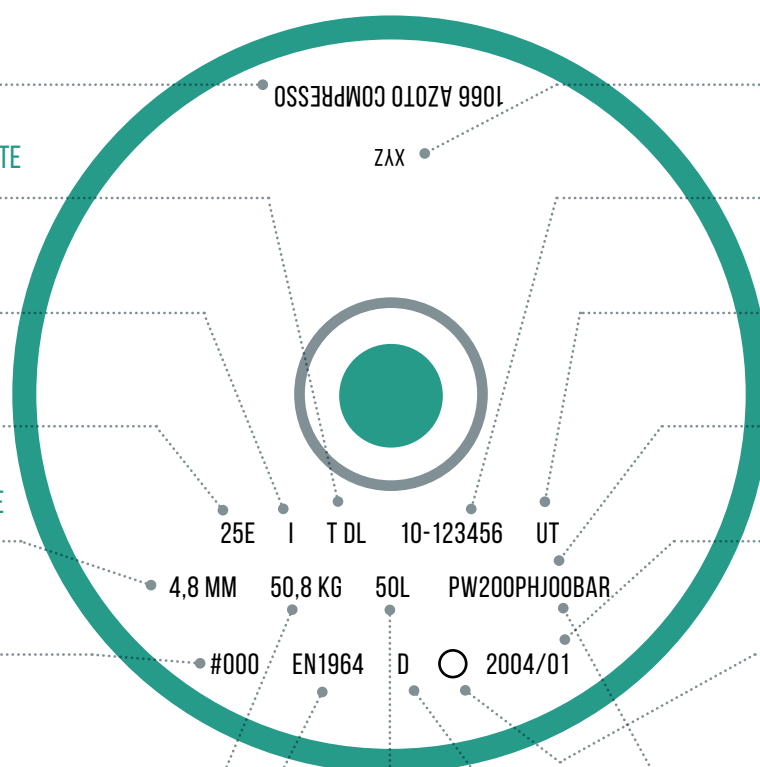
MASSA A VUOTO

PRESSIONE DI ESERCIZIO

NORMA DI RIFERIMENTO

PAESE DELL'ENTE NOTIFICATO

CAPACITÀ D'ACQUA



# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - BOMBOLE

### FONTI NORMATIVE

#### DECRETO LEGISLATIVO 12 GIUGNO 2012, N. 78

Attuazione della direttiva 2010/35/UE, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE (TPED)

[www.carbas.it/wp-content/uploads/2012/06/D.Lgs.-78-2012.pdf](http://www.carbas.it/wp-content/uploads/2012/06/D.Lgs.-78-2012.pdf)

#### DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI 19 APRILE 2001

Progettazione, costruzione e verifiche di approvazione e revisione delle bombole in acciaio senza saldatura con capacità compresa tra 0,5 e 5 litri

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2001/05/12/001A5147/sg>

#### DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI 7 GENNAIO 1999

Codificazione del colore per l'identificazione delle bombole per gas trasportabili

[http://www.regione.sicilia.it/industria/use/Normativa/Norme\\_nazionali/Decreti/dec\\_MTR\\_7\\_gen\\_99\\_trasporto\\_bombole\\_gas.pdf](http://www.regione.sicilia.it/industria/use/Normativa/Norme_nazionali/Decreti/dec_MTR_7_gen_99_trasporto_bombole_gas.pdf)

#### DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI 2 DICEMBRE 2002

Valvole per bombole di aria per autorespiratori  
DECRETO 2 dicembre 2002 - Gazzetta Ufficiale

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2003/01/02/02A14748/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2003/01/02/02A14748/sg)

#### DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI 15 MARZO 2001

Pressione massima di carica delle bombole di argon, aria, azoto, cripton, elio, neon e ossigeno

#### DECRETO 15 MARZO 2001 - GAZZETTA UFFICIALE

[gazzette.comune.jesi.an.it/2001/141/14.htm](http://gazzette.comune.jesi.an.it/2001/141/14.htm)

A.D.R. 2015 (Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada – Direttiva 2014/103/UE Decreto Ministero dei Trasporti 16 gennaio 2015) – art. 168 Codice della Strada

### NORME TECNICHE

**EN 1964-1-2-3** Bombole trasportabili per gas – Specifiche per la progettazione e costruzione per bombole senza saldatura in acciaio inossidabile  
<https://goo.gl/96lt0z>

**EN 1089** Bombole trasportabili per gas – Identificazione delle bombole per gas (come tutte le norme tecniche, per le quali è vietata la riproduzione integrale, il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA. Di seguito, si pubblica il riferimento pubblicato nel sito ufficiale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

[Colorazione dell'ogiva - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco](http://www.vigilfuoco.it)

[www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) › ... › La segnaletica di sicurezza

**EN 250:2014** Respiratori - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa - Requisiti, prove, marcatura

(Il testo –edito in lingua inglese- è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 13949:2004** Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto per uso con Nitrox e ossigeno compressi - Requisiti, prove, marcatura

(Il testo –edito in lingua inglese- è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - BOMBOLE

### FONTI NORMATIVE

#### IL TRASPORTO DELLE BOMBOLE

Il trasporto su strada di bombole contenenti gas compressi è regolato dalle disposizioni dell'A.D.R. (aggiornato ogni due anni). Nell'A.D.R. sono previste esenzioni per "trasporti di gas effettuati da privati, quando le merci sono confezionate per la vendita al dettaglio e sono destinate al loro uso personale o domestico, o alle loro attività ricreative o sportive". Questo significa che chi trasporta bombole per uso sportivo (non eccedente, di norma, il numero massimo di 6), deve rispettare le regole generali di sicurezza relative al di fissaggio del carico a bordo, ventilazione del veicolo, divieto di fumare e di usare fiamme libere, sosta in condizioni di sicurezza, oltre ad essere in regola con tutte le disposizioni relative al punzonamento delle bombole, ai collaudi, alle etichettature del gas contenuto.

#### LA COLORAZIONE DISTINTIVA DELLE BOMBOLE CONTENENTI GAS RESPIRABILE AD USO SUBACQUEO

Premesso che le disposizioni sulla colorazione delle bombole di cui al DM 7.1.1999 fanno riferimento all'attuazione dell'A.D.R. per quanto relativo al trasporto di gas compressi all'interno di recipienti a pressione trasportabili, occorre dire che, ad oggi, le uniche norme che riguardino le bombole ad uso subacqueo sono quelle relative alle bombole destinate a contenere aria compressa. Pertanto, dal 2006 (data per la definitiva entrata in vigore delle nuove norme), le bombole contenenti aria respirabile devono presentare l'ogiva bianca con un cerchio nero (come nell'immagine), mentre il corpo della bombola non è interessato dalla codifica e può essere colorato per altri scopi.

Miscela respiratorie	Vecchia colorazione	Nuova colorazione	codice coloreRAL
ARIA RESPIRABILE			bianco + nero bianco + nero 9005 9010

Tutte le altre colorazioni riguardano solo gas industriali e medicali.

### NORME TECNICHE

**EN 144-1:2006** Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Parte 1: Raccordo filettato per gambo di collegamento (Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 144-3:2004** Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Parte 3: Raccordi di uscita per gas per immersione subacquea, Nitrox e ossigeno (Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 144-2:2000** Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Raccordi di uscita (Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)



## Capitolo 1

### ATTREZZATURE - STAZIONI DI RICARICA GAS



#### FONTI NORMATIVE

**DECRETO LEGISLATIVO 15 FEBBRAIO 2016, N. 26**  
Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (PED)

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovo-approccio/176-direttiva-ped/2369-d-lgs-15-febbraio-2016-n-26-attuazione-nuova-direttiva-ped-2014-68-ue>

#### NORME TECNICHE

**EN 12021:2014** Equipaggiamento per la respirazione - Gas compressi per respiratori (specifica la qualità dei gas compressi per la miscelazione in pressioni iperbariche)  
(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**ISO 8573-1:2010**

Compressed air – Part 1: Contaminants and purity classes

**ISO 8573-1**

[www.hbdh.com.br/.../ISO%208573-1%202010.04...](http://www.hbdh.com.br/.../ISO%208573-1%202010.04...)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - STAZIONI DI RICARICA GAS

### FONTI NORMATIVE

#### DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 17

Attuazione della direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori (Direttiva macchine)

[http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/02/19/010\\_G0031/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/02/19/010_G0031/sg)

#### DECRETO MINISTRO ATTIVITÀ PRODUTTIVE 1.12.2004, N. 329

Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 (il Regolamento fa riferimento alla parte del testo del D. Lgs. n. 93/2000 non abrogato e modificato dal D. Lgs. n. 26/2016)

[http://prevenzione.mi.infn.it/PED/DM329\\_04.pdf](http://prevenzione.mi.infn.it/PED/DM329_04.pdf)

#### MODULISTICA INAIL (DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE ATTREZZATURE A PRESSIONE) E CIRCOLARI APPLICATIVE D.M. 329/04 (EX ISPESL, ORA INAIL)

<http://www.perindbo.org/modelli/mod040001.aspx?ID=27>

Si omette l'indicazione della modulistica per le verifiche periodiche (che possono essere richieste anche ad ASL – soggetti pubblici – o ad Organismi Notificati/Autorizzati -soggetti privati. Per completezza espositiva, nella sezione "Professione subacqueo" di questo capitolo viene pubblicato il link relativo all'elenco dei soggetti pubblici/privati autorizzati.

### NORME TECNICHE

**EN 1964-1-2-3** Bombole trasportabili per gas – Specifiche per la progettazione e costruzione per bombole senza saldatura in acciaio inossidabile  
<https://goo.gl/96lt0z>

**EN 1089** Bombole trasportabili per gas – Identificazione delle bombole per gas (come tutte le norme tecniche, per le quali è vietata la riproduzione integrale, il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA. Di seguito, si pubblica il riferimento pubblicato nel sito ufficiale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

[Colorazione dell'ogiva - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco](#)

[www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) › ... › La segnaletica di sicurezza

**EN 250:2014** Respiratori - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa - Requisiti, prove, marcatura  
(Il testo –edito in lingua inglese- è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 13949:2004** Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto per uso con Nitrox e ossigeno compressi - Requisiti, prove, marcatura  
(Il testo –edito in lingua inglese- è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - STAZIONI DI RICARICA GAS

### FONTI NORMATIVE

**IL REGIME DELLE AUTORIZZAZIONI E DEI CONTROLLI PER LE STAZIONI DI RICARICA (ATTREZZATURE E SISTEMI IN PRESSIONE) E DELLE BOMBOLE (RECIPIENTI IN PRESSIONE TRASPORTABILI)**

Le attrezzature ed i sistemi in pressione, nonché i recipienti in pressione trasportabili sono classificati dalle norme vigenti secondo specifiche categorie di rischio, che generano obblighi diversi sia per il produttore che per l'utilizzatore. Per gli utilizzatori, si riassumono di seguito gli adempimenti obbligatori:

- **tenuta della documentazione:** ogni attrezzatura a pressione e/o insieme deve essere accompagnata da
  - Dichiarazione di conformità;
  - Marcatura CE;
  - Istruzioni per l'uso;
- **denuncia di messa in servizio e utilizzazione:** va inviata per tutte le stazioni di ricarica che costituiscono, su attestazione del fabbricante/installatore, una “attrezzatura” e/o un “insieme (impianto) in pressione”. La denuncia va fatta anche per attrezzature/impianti esistenti prima del 29.05.2002, omologati da ISPESEL;
- **verifiche o riqualificazioni periodiche:** per le bombole solo ad uso subacqueo, la prima dopo 4 anni dalla fabbricazione, le altre ogni 2 anni; per le attrezzature/insiemi/impianti, normalmente, ogni 4 anni verifica di funzionamento ed ogni 10 verifica di integrità. Tuttavia, il fabbricante può imporre periodicità inferiori, da descrivere sul manuale d'uso. Per le bombole di stoccaggio ossigeno (non per uso respiratorio subacqueo), ogni 10 anni.

Le bombole di stoccaggio dei gas necessari per l'operatività di una stazione di ricarica sono oggetto della normativa per gas industriali/medicali, e quindi sottoposti ad obblighi specifici relativi a colorazione delle ogive al fine di facilitare l'individuazione del gas contenuto, tenuta del cappello, collaudi differenziati, etc.

### NORME TECNICHE

**ISO 8573-6:2003** Compressed air – Part 6: Test methods for gaseous contaminant content  
[http://www.hsevi.ir/RI\\_Standard/File/7106](http://www.hsevi.ir/RI_Standard/File/7106)

**ISO 8573-7:2003** Compressed air – Part 7: Test method for viable microbiological contaminant content  
[hsevi.ir/RI\\_Standard/File/7107open\\_in\\_new](http://www.hsevi.ir/RI_Standard/File/7107open_in_new)

**ISO 8573-8:2004** Compressed air – Part 8: Test methods for solid particle content by mass concentration  
<https://www.iso.org/standard/34089.html>

**ISO 8573-9:2004** Compressed air – Part 9: Test method for liquid water content  
<https://www.iso.org/standard/34088>

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - GAV



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436open\\_in\\_new](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436open_in_new)

### NORME TECNICHE

#### EN 250:2014 Respiratory equipment – Open-circuit self-contained compressed air diving apparatus– Requirements, testing and marking

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 1809:2016 Attrezzatura per l'immersione – Compensatori per il galleggiamento – Requisiti funzionali e di sicurezza, metodi di prova

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 12628:2001 Accessori per l'immersione – Dispositivi combinati di galleggiamento e salvataggio – Requisiti di funzionalità e sicurezza, metodi di prova

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)



# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - GAV

### FONTI NORMATIVE

La maggior parte delle attrezzature subacquee è normalmente utilizzata anche da subacquei che, nell'ambito sportivo, svolgono attività lavorativa e professionale. In questo senso, le comuni attrezzature vengono classificate dalle norme vigenti quali dispositivi di protezione individuale.

Proprio per questa ragione, molte attrezzature vengono certificate “CE” dai produttori anche come dispositivi di protezione individuale, così da poter essere utilizzate anche in un contesto lavorativo. Tale ulteriore certificazione, seppure non obbligatoria per chi utilizzi l'attrezzatura al solo scopo sportivo-ricreativo, impone specifiche costruttive, test di funzionamento e di sicurezza particolarmente attenti e rigorosi. Per questo motivo, se ne dà atto in questa sezione.

In ogni caso, il consumatore (ancorché “professionista” o “azienda/impresa” è tutelato, anche per le attrezzature, dalle disposizioni di cui al c.d. “Codice del consumo”.

**DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2005, N. 206,  
AGGIORNATO CON I DECRETI LEGISLATIVI 21 FEBBRAIO 2014  
N. 21, 6 AGOSTO 2015, N. 130 E 15 GENNAIO 2016, N. 8**

[www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/03/19/codice-del-consumo](http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/03/19/codice-del-consumo)

### NORME TECNICHE

Di queste tre norme tecniche (la cui applicazione in fase costruttiva delle attrezzature è volontaria da parte delle aziende produttrici, le quali ottengono le certificazioni “CE” anche sulla base della rispondenza dei prodotti alle norme tecniche prese a riferimento) occorre fornire le seguenti precisazioni:

- a prima norma si riferisce ad una profondità massima di 50 metri;
- la seconda fa riferimento a dispositivi per il controllo dell'assetto sott'acqua, non garantendo il galleggiamento a faccia in su in superficie;
- la terza, infine, si applica ai dispositivi di controllo dell'assetto sott'acqua e di galleggiamento a faccia in su in superficie.

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - MUTE



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

**DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475**  
Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

#### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

Vds. sopra Sezione GAV

“Codice del consumo” (vds. sopra, sezione GAV)

### NORME TECNICHE

#### EN 14225-1:2005 Tute per immersione – Parte 1:

Tute umide – Requisiti e metodi di prova Giacche a maniche corte, pantaloni corti, capi di abbigliamento da indossare sotto e sopra e accessori separati come guanti, cappucci e stivali non sono inclusi nello scopo della norma

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 14225-2:2005 Tute per immersione – Parte 2:

Tute stagne – Requisiti e metodi di prova (Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 14225-3:2005 Tute per immersione – Parte 3:

Tuta con sistemi attivi di riscaldamento o di raffreddamento– Requisiti e metodi di prova

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - EROGATORI



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

Vds. sopra Sezione GAV

“Codice del consumo” (vds. sopra, sezione GAV)

### NORME TECNICHE

**EN 250:2014** Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 13949-2:2004** Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto con Nitrox e ossigeno compressi – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - COMPUTER SUBACQUEI



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

Vds. sopra Sezione GAV

“Codice del consumo” (vds. sopra, sezione GAV)

### NORME TECNICHE

#### EN 250:2014 Equipaggiamento per la respirazione

- Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa – Requisiti, prove, marcatura  
(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 13949-2:2004 Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto con Nitrox e ossigeno compressi – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)



# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - COMPUTER SUBACQUEI

### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

**DECRETO LEGISLATIVO 6 NOVEMBRE 2007, N. 194**

Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE

**DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2016, N. 80**

Modifiche al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione)

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovoapproccio/82-direttiva-emc/2661-decreto-emc-prodotti-testocoordinato-2016>

### NORME TECNICHE

**EN 13319:2000** Accessori per l'immersione – Profondimetri e dispositivi combinati per la misurazione di profondità e tempo – Requisiti di funzionalità e di sicurezza, metodi prova

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 250:2014** Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - REBREATHER



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

### NORME TECNICHE

#### EN 14143:2013 Equipaggiamento per la respirazione – Autorespiratori a circuito chiuso per uso subacqueo

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### EN 250:2014 Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - REBREATHER

### FONTI NORMATIVE

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

Vds. sopra Sezione GAV

#### TESTO COORDINATO

#### DECRETO LEGISLATIVO 6 NOVEMBRE 2007, N. 194

Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE

#### DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2016, N. 80

Modifiche al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione)

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovoapproccio/82-direttiva-emc/2661-decreto-emc-prodotti-testocoordinato-2016>

### NORME TECNICHE

**EN 145:2001** Apparecchi di protezione delle vie respiratorie- Autorespiratori a circuito chiuso ad ossigeno compresso o ad ossigeno-azoto compressi – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - SIDEMOUNT



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

### NORME TECNICHE

#### EN 250:2014 Equipaggiamento per la respirazione -

Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa – Requisiti, prove, marcatura

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**EN 1809:2016 Attrezzatura per l'immersione – Compensatori per il galleggiamento – Requisiti funzionali e di sicurezza, metodi di prova**

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

Vds. Sezione GAV



# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - SCOOTER SUBACQUEI



### FONTI NORMATIVE

**DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 17**  
Attuazione della direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori (Direttiva macchine)

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/02/19/010G0031/sg>

#### TESTO COORDINATO

**DECRETO LEGISLATIVO 6 NOVEMBRE 2007, N. 194**  
Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE

### NORME TECNICHE

**UNI EN ISO 12100:2010** Sicurezza del macchinario  
– Principi generali di progettazione – Valutazione del rischio e riduzione del rischio

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**IEC 61000-6-4:2006** Compatibilità elettromagnetica  
– Standard generali

<http://www.reliantemc.com/download/Standards/IEC-61000-6-4.pdf>

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - SCOOTER SUBACQUEI

### FONTI NORMATIVE

riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE

#### **DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2016, N. 80**

Modifiche al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione)

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovoapproccio/82-direttiva-emc/2661-decreto-emc-prodotti-testocoordinato-2016>

#### **DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 2008, N. 188**

Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE

[http://www.po.camcom.it/doc/ambiente/dlgs188\\_2008.pdf](http://www.po.camcom.it/doc/ambiente/dlgs188_2008.pdf)

### NORME TECNICHE

**IEC 60034:2004** Macchine elettriche rotanti-Standard generali

[https://www.iec-normen.de/dokumente/previewpdf/info\\_iec60034-1%7Bed11.0%7Den\\_d.pdf/](https://www.iec-normen.de/dokumente/previewpdf/info_iec60034-1%7Bed11.0%7Den_d.pdf/)

**IEC 60335-1:2013** Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e simile – Sicurezza - Normegenerali

<https://www.certifico.com/normazione/51-documentiriservati-normazione/organismi-normazione/1435-iec-60335-1-sicur>

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - TORCE ED ILLUMINATORI



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

**DECRETO LEGISLATIVO 6 NOVEMBRE 2007, N. 194**

Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE

**DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2016, N. 80**

Modifiche al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione)

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovoapproccio/82-direttiva-emc/2661-decreto-emc-prodotti-testocoordinato-2016>

### NORME TECNICHE

**IEC EN 62471:2009** Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi di illuminazione

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**IEC 61000-6-4:2006** Compatibilità elettromagnetica - Standard generali

<http://www.reliantemc.com/download/Standards/IEC-61000-6-4.pdf>

# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - TORCE ED ILLUMINATORI

### FONTI NORMATIVE

#### **DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 2008, N. 188**

Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE

[http://www.po.camcom.it/doc/ambiente/dlgs188\\_2008.pdf](http://www.po.camcom.it/doc/ambiente/dlgs188_2008.pdf)

#### **DECRETO LEGISLATIVO 19 MAGGIO 2016, N. 86**

Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione

<https://www.certifico.com/marcatura-ce/direttive-nuovoapproccio/175-direttiva-bt-lv/2648-decreto-legislativo-86-2016-bassa-tensi>

### NORME TECNICHE

I led normalmente utilizzati oggi sui vari tipi di torce ed illuminatori ad uso subacqueo sono, almeno in via generale, prodotti da altre aziende e quindi assemblati al sistema di illuminazione. Al riguardo, gli organismi internazionali hanno predisposto una serie di parametri tecnici che devono, ovviamente, essere applicati dalle aziende produttrici di led, allo scopo di ottenere la relativa certificazione di sicurezza.



# Capitolo 1

## ATTREZZATURE - PEDAGNI E BOE SEGNASUB



### FONTI NORMATIVE

**DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 29 LUGLIO 2008, N. 146**

Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 OTTOBRE 1968, N. 1639**

Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima

**ARTICOLO 130**

[http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2016-10/Decreto\\_Ministerialenumero\\_146\\_29-07-2008\\_all\\_1.pdf](http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2016-10/Decreto_Ministerialenumero_146_29-07-2008_all_1.pdf)

# Capitolo 1

## IMBARCAZIONI DIVING



## FONTI NORMATIVE

### **DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 29 LUGLIO 2008, N. 146**

Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto

### **ARTICOLO 91**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 OTTOBRE 1968, N. 1639**

Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima

[http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2016-10/Decreto\\_Ministeriale\\_numero\\_146\\_29-07-2008\\_all\\_1.pdf](http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2016-10/Decreto_Ministeriale_numero_146_29-07-2008_all_1.pdf)

### **DECRETO MINISTRO DELLA SALUTE 1 OTTOBRE 2015** Modificazioni della Tabella allegata al decreto 25 maggio

1988, n. 279, che indica i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi nazionali destinate al traffico mercantile, alla pesca e al diporto nautico

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?attodataPubblicazioneGazzetta=2015-11-18&atto.codiceRedazionale=15A08580&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?attodataPubblicazioneGazzetta=2015-11-18&atto.codiceRedazionale=15A08580&elenco30giorni=false)

# Capitolo 1

## CERTIFICAZIONI MEDICHE



### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGGE 13 SETTEMBRE 2012, N. 158

Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute (c.d. Decreto Balduzzi)

##### LEGGE 8 NOVEMBRE 2012, N. 189

Conversione in

legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012 recante Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute

[https://www.agenziafarmaco.gov.it/ricclin/sites/default/files/files\\_wysiwyg/files/Normativa/Legge-8-novembre-2012-n-189.pdf](https://www.agenziafarmaco.gov.it/ricclin/sites/default/files/files_wysiwyg/files/Normativa/Legge-8-novembre-2012-n-189.pdf)

### NORME TECNICHE

#### CIRCOLARE MINISTERIALE 11 SETTEMBRE 2013

Criticità interpretative nell'applicazione delle norme sulla certificazione di attività sportiva

#### NOTA ESPLICATIVA 18 GIUGNO 2015

del decreto del Ministro della Salute in data 8 agosto 2014 recante “Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica

[http://www.regione.lombardia.it/cs\\_Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Giovani/Detail&cid=1213278072726&pagename=DG\\_GSTSWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs_Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Giovani/Detail&cid=1213278072726&pagename=DG_GSTSWrapper)

# Capitolo 1

## CERTIFICAZIONI MEDICHE

### FONTI NORMATIVE

#### LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia

#### ARTICOLO 42 BIS

[http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2013\\_0098.htm](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2013_0098.htm)

#### DECRETO MINISTRO DELLA SALUTE 24 APRILE 2013

Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/07/20/13A06313/sg>

#### DECRETO MINISTRO DELLA SANITÀ 18 FEBBRAIO 1982

Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica

[https://www.sanita.puglia.it/documents/20182/302101/1982\\_+0](https://www.sanita.puglia.it/documents/20182/302101/1982_+0)

### NORME TECNICHE

[http://www.regione.lombardia.it/csSatellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Giovani/Detail&cid=1213278072726&pagename=DG\\_GSTSWrapper](http://www.regione.lombardia.it/csSatellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Giovani/Detail&cid=1213278072726&pagename=DG_GSTSWrapper)

**NOTA INTEGRATIVA** della nota esplicativa 18 giugno 2015 del decreto del Ministro della Salute in data 8 agosto 2014 recante “Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica

<http://www.aicsbelluno.it/index.php/download/ministero-della-salute-nota-integrativa-28-ottobre-2015-certificati-medici/>

#### CIRCOLARE CONI 10 GIUGNO 2016

Certificazione medica per l'attività sportiva non agonistica

[http://www.fiscocsen.it/articolo.php?id\\_articolo=49](http://www.fiscocsen.it/articolo.php?id_articolo=49)



# Capitolo 1

## CERTIFICAZIONI MEDICHE

### FONTI NORMATIVE

#### DECRETO MINISTRO DELLA SALUTE 8 AGOSTO 2014

Approvazione delle linee guida in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/10/18/14A08029/sg>

#### DECRETO MINISTRO SANITÀ 4 MARZO 1993

Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate

<http://www.medicinadellosport.fi.it/site.asp?idSito=1&idLingua=2&idPagina=399>

### NORME TECNICHE

#### CIRCOLARE MINISTERO SANITÀ 31 GENNAIO 1983 N. 7

Norme per la tutela sanitaria della attività sportiva agonistica

<http://www.fmsi.it/dmdocuments/circolare7del1983MinisterodellaSanita.pdf>

# Capitolo 1

## PROFESSIONE SUBACQUEO



Nel panorama giuridico italiano, l'attività subacquea è regolamentata in maniera estremamente diversificata: se, infatti, da un lato, esistono categorie di professionisti subacquei che soggiacciono a regole stringenti per essere autorizzati ad operare (OTS, OTI, “cassonisti”, medici iperbarici, pescatori professionisti, Forze Armate e dell'Ordine), dall'altro, le figure professionali degli istruttori, guide, giornalisti, videoperatori, fotografi, ricercatori scientifici, archeologi ed anche coloro che provvedono al recupero delle palline da golf nei laghetti sono sprovvisti di un inquadramento normativo specifico.

Ai professionisti della subacquea che non sono ricompresi nelle c.d. “professioni regolamentate” o “ordinistiche” si applicano altre disposizioni, che, nelle loro finalità, vanno a tutelare il bene ritenuto più significativo: la salute e sicurezza del lavoratore. Le norme che si applicano a questa categoria di professionisti (è opportuno distinguere tra operatori subacquei addetti ai servizi ricreativi e tutte le altre attività professionali subacquee sopra descritte, ancorché operanti con la medesima tipologia di addestramento) sono sia di natura giuridica primaria, sia tecniche. Le prime sono obbligatorie; le seconde, benché non vincolanti, rappresentano tuttavia “lo

stato dell'arte” nella specifica materia, il prodotto del mondo scientifico di settore. In questo senso, pur se di volontaria adesione, costituiscono tuttavia il metro di misura dell'adeguatezza dell'operato del professionista subacqueo rispetto al rischio che la norma tecnica è destinata a minimizzare.

Due norme risultano fondamentali nell'attività subacquea: l'art. 2050 del Codice Civile che definisce “l'attività pericolosa” (nel cui novero è ricompresa anche l'attività subacquea, come confermato da numerose sentenze della Corte di Cassazione), e l'art. 40 del Codice Penale che delinea, insieme all'art. 2050 cc., la cd. “posizione di garanzia”. Questo significa che se il lavoratore subacqueo è garantito principalmente dalle disposizioni del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, il subacqueo ricreativo riceve tutela proprio dalle surrichiamate disposizioni, coordinate con quelle del Codice del Consumo; a queste sfere di salvaguardia si aggiungono, infine, quelle dettate per lo sportivo che svolga la sua attività nell'ambito federale. In sostanza, il Legislatore italiano ha inteso tutelare prioritariamente il bene “salute”, coniugando le norme al contesto nel quale l'attività subacquea viene svolta (lavorativo, ricreativo, sportivo).

# Capitolo 1

## PROFESSIONE SUBACQUEO

### FONTI NORMATIVE

#### ARTICOLO 2050 DEL CODICE CIVILE

Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose

<http://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quarto/titoloix/art2050.html>

#### ARTICOLO 40 DEL CODICE PENALE

Rapporto di causalità

<http://www.brocardi.it/codice-penale/libro-primo/titoloiii/capo-i/art40.html>

#### LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 4

Disposizioni in materia di professioni non organizzate

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/01/26/13G00021/sg>

#### TESTO COORDINATO

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009, N. 106

Testo Unico salute e sicurezza sul lavoro

<http://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Testo-Unico-sullasalute-e-sicurezza-sul-lavoro.aspx>

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

DECRETO DIRETTORIALE DEL 18 MARZO 2016

Elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche

<http://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Elenco-dei-soggetti-abilitati-per-l%E2%80%99effettuazione-delle-verifiche-periodiche.aspx>

### NORME TECNICHE

**UNI EN ISO 24802-1:2014** Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per la formazione degli istruttori subacquei - Parte 1: Livello 1

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**UNI EN ISO 24802-2:2014** Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per la formazione degli istruttori subacquei - Parte 2: Livello 2

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**UNI EN ISO 24801-1:2014** Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per la formazione di subacquei ricreativi - Parte 1: Livello 1 - Subacqueo non autonomo e/o guidato (Supervised Diver)

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**UNI EN ISO 24801-2:2014** Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per la formazione di subacquei ricreativi - Parte 2: Livello 2 - Subacqueo autonomo (Autonomous Diver)

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

**UNI EN ISO 24801-3:2014** Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per la formazione di subacquei ricreativi - Parte 3: Livello 3 - Guida subacquea (Dive Leader)

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

# Capitolo 1

## PROFESSIONE SUBACQUEO

### FONTI NORMATIVE

#### TESTO COORDINATO

##### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 1992, N. 475

Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuali

##### DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 1997, N. 10

Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuali

[www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436](http://www.ordinearchitetti.mi.it/download/file/5436)

##### DECRETO MINISTRO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI DELL'11 APRILE 2011

Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2011/04/29/11A05462/sg>

##### MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. DECRETO DIRETTORIALE DEL 18 MARZO 2016

Elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche

<http://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Elenco-dei-soggetti-abilitati-per-l%E2%80%99effettuazione-delle-verifiche-periodiche.aspx>

### NORME TECNICHE

#### UNI ISO 11107:2010 Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per i programmi di addestramento per le immersioni con aria arricchita nitrox (EAN)

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### UNI ISO 11121:2010 Servizi per l'immersione ricreativa - Requisiti per i programmi di addestramento introduttivi alle immersioni subacquee

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### UNI EN 14467:2006 Servizi per fornitori di servizi per l'immersione subacquea ricreativa

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### UNI ISO 29990:2011 Servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale - Requisiti di base per i fornitori

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

#### DELIBERAZIONE CONI N. 1288 DELL'11 NOVEMBRE 2004 Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportivo Dilettantistiche

(Il testo è disponibile, solo a pagamento, su numerosi motori di ricerca, o altrimenti visionabile presso i punti informativi CNA)

[http://www.coni.it/images/registro/2004\\_11\\_11\\_delibera\\_CN\\_1288.pdf](http://www.coni.it/images/registro/2004_11_11_delibera_CN_1288.pdf)



# Capitolo 1

## PROFESSIONE SUBACQUEO

### FONTI NORMATIVE

#### DECRETO LEGISLATIVO 4 DICEMBRE 2001, N. 231

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2001-06-19&atto.codiceRedazionale=001G0293](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2001-06-19&atto.codiceRedazionale=001G0293)

#### LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289 - ARTICOLO 90

Disposizioni per l'attività sportivo-dilettantistica

Norme complementari e successive modifiche

[http://def.finanze.it/DocTribFrontend/decodeurn?urn=urn:doctrib::L:2002-12-27;289\\_art90](http://def.finanze.it/DocTribFrontend/decodeurn?urn=urn:doctrib::L:2002-12-27;289_art90)

#### LEGGE 27 LUGLIO 2004, N. 188 – ARTICOLO 7

Disposizioni per l'attività sportivo-dilettantistica

<http://www.camera.it/parlam/leggi/04186l.htmDecreto>

#### INTERMINISTERIALE DEL 18 MARZO 2011

Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009

#### CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 16 MAGGIO 2014

Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi del DM 18 marzo 2011

[http://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1651](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1651)

#### TESTO COORDINATO

#### DECRETO LEGGE 17 OTTOBRE 2016, N. 189, CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 15 DICEMBRE 2016, N. 229—ARTICOLO 48

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 (slittamento termine per il completamento attività formative operatori del settore dilettantistico circa il corretto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici)

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/17/16A08716/sg>

## Capitolo 1

### DISPOSIZIONI SUI BENI DI INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO IN AMBITO SUBACQUEO



#### FONTI NORMATIVE

**CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUL DIRITTO DEL MARE (MONTEGO BAY, 10 DICEMBRE 1982)**

Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute (c.d. Decreto Balduzzi)

[http://www.ibneditore.it/wpcontent/uploads/mat\\_online/DirittoMarittimo/Convenzione\\_Diritti1982.pdf](http://www.ibneditore.it/wpcontent/uploads/mat_online/DirittoMarittimo/Convenzione_Diritti1982.pdf)

**CONVENZIONE UNESCO SULLA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (PARIGI, 2 NOVEMBRE 2001)**

#### NORME TECNICHE

**LEGGE 2 DICEMBRE 1994, N. 2**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1994-12-19&atto](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1994-12-19&atto)

## Capitolo 1

### DISPOSIZIONI SUI BENI DI INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO IN AMBITO SUBACQUEO

#### FONTI NORMATIVE

<http://www.archeologia.beniculturali.it/index.php?it/151/archeologia-subacquea>

**CONVENZIONE EUROPEA PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE ARCHEOLOGICO (LA VALLETTA, 16 GENNAIO 1992)**

<http://www.sinanet.isprambiente.it/gelso/files/convenzionedimalta.pdf>

#### NORME TECNICHE

**LEGGE 23 OTTOBRE 2009, N. 157**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno  
<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/091571.htm>

**LEGGE 29 APRILE 2015, N. 57**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992  
[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-05-12&atto.codiceRedazionale=15G00069&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-05-12&atto.codiceRedazionale=15G00069&elenco30giorni=false)

**DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42**

Codice dei beni culturali e del paesaggio  
[http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004\\_0042.htm](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm)

(si tratta di un provvedimento normativo che risente della sovrapposizione di diversi testi precedenti, di volta in volta abrogati con successivi interventi legislativi. Se ne propone la versione più aggiornata) Decreto Interministeriale 12 luglio 1989 Disposizioni per la tutela delle aree marine di interesse storico, artistico o archeologico

## Capitolo 1

### DISPOSIZIONI SUI BENI DI INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO IN AMBITO SUBACQUEO

#### FONTI NORMATIVE

<http://www.guardiacostiera.gov.it/normativa-e-documentazione/Pages/tutela-beni-archeologici-sommersi.aspx>

**LEGGE 7 MARZO 2001, N. 78**

Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/01078l.htm>

(Atteso che la Legge n.78/2001 è stata oggetto di pareri talora discordanti relativamente alla sua permanenza in vigore, si acclude il link che ne conferma l'attuale vigenza)

[http://www.bosettiegatti.eu/novita/2016\\_MiBACT\\_vincolo.pdf](http://www.bosettiegatti.eu/novita/2016_MiBACT_vincolo.pdf)

**LEGGE REGIONE SICILIA 1 AGOSTO 1977, N. 80**

Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana

<http://www.regione.sicilia.it/bbccaa/dirbenicult/normativa/LeggiRegionali/LR1agosto1977n80.htm>

**MODELLO DENUNCIA RINVENIMENTO BENI ARCHEOLOGICI**

<http://www.italiametaldetector.com/modulo-denuncia-di-rinvenimento/>

**LEGGE REGIONE SICILIA 7 NOVEMBRE 1980, N. 116**

Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia Il richiamo alle Leggi della Regione Sicilia fa riferimento alla costituzione ed all'operatività, unica nel suo genere in Italia, della Soprintendenza del Mare, allo scopo di riservare più ampi spazi di tutela, gestione e valorizzazione del Mare in Sicilia. A tal scopo, si segnala il link al sito istituzionale ed alla pagina FB, entrambi ricchi di interessanti spunti, notizie ed approfondimenti

[http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/archeologiasottomarina/\(click su “Normativa”\)](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/archeologiasottomarina/(click%20su%20%22Normativa%22))

**ARTICOLI 510-511 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE**

<http://www.fog.it/legislaz/cn-0489-0513.htm>



## Capitolo 1

### PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLE CAPITANERIE DI PORTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE IMMERSIONI NOTTURNE, SU RELITTI E USO DEGLI SCOOTER SUBACQUEI



#### **ANZIO**

29 maggio 2014 n. 54/14

“Regolamento di Disciplina del diporto nautico nel Circondario Marittimo di Anzio”

#### **BARI**

22 giugno 2007 n. 46/07 “Disciplina del diporto nautico”

#### **BARLETTA**

29 luglio 2003 n. 42/06 “Ordinanza immersioni subacquee”

#### **BRINDISI**

23 maggio 2007, n. 13/07 “Ordinanza di disciplina delle attività diportistiche”

#### **CAGLIARI**

20 aprile 2011, n. 67/11 “Ordinanza di sicurezza balneare e disciplina generale delle attività diportistiche”

#### **CAORLE**

30 aprile 2009, n. 19/09

“Regolamento per la disciplina dell’attività subacquea ludicosportiva e dell’attività subacquea avente finalità scientifica”

#### **CAPRI**

30 giugno 2016, n. 22/16

“Svolgimento dell’attività subacquea non professionale nelle acque del Circondario Marittimo di Capri”

#### **CARLOFORTE**

Ordinanza di sicurezza balneare e disciplina delle attività connesse agli usi turistico-ricreativi

## Capitolo 1

### PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLE CAPITANERIE DI PORTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE IMMERSIONI NOTTURNE, SU RELITTI E USO DEGLI SCOOTER SUBACQUEI

#### CESENATICO

16 giugno 2014, n. 19/14 “Regolamento di disciplina del diporto nautico nel Circondario Marittimo di Cesenatico”

#### CETRARO

4 aprile 2016, n. 2/16 “Disciplina dell’utilizzo dei natanti da diporto per l’attività di locazione e noleggio e come unità appoggio alle immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo nel Circondario Marittimo di Cetraro”

#### CHIOGGIA

30 aprile 2009, n. 33/09 “Regolamento per la disciplina dell’attività subacquea ludico-diportistica e dell’attività subacquea avente finalità scientifica”

#### CIVITAVECCHIA

29 giugno 2005, n. 55/05 “Immersioni subacquee”

#### CROTONE

5 maggio 2010, n. 28/10 “Disciplina delle attività subacquee a scopo ludico-diportistico” 11 giugno 2015, n. 69/15 “Disciplina dell’attività ludico-diportistica nel compartimento marittimo di Crotone  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### GAETA

16 agosto 2002, n. 79 “Disciplina delle attività subacquee” 5 luglio 2007, n. 116/07 “Regolamento di disciplina del diporto”  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### GALLIPOLI

8 giugno 2016, n. 24/16 “ Approvazione del Regolamento di disciplina delle attività

particolari delle unità da diporto nel circondario marittimo di Gallipoli

N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter

#### GENOVA

14 aprile 2014, n. 75 “Regolamento di disciplina dell’uso dei natanti da diporto ai sensi dell’art. 27 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171, nell’ambito del circondario marittimo di Genova” 28 settembre 1999, n. 305 “Regolamento per le immersioni su petroliere” e n. 18/99 e 183/03 nello specchio, si riassume le nuove regole per le immersioni sul relitto della petroliera “Haven”

#### GIULIANOVA

23 aprile 2008, n. 14/08 “Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Giulianova”  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### GRADO

17 maggio 2012, n. 32/12 “Regolamento di disciplina della nautica da diporto nel circondario marittimo di Grado”  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### IMPERIA

10 maggio 2016, n. 19/16 “Regolamento di disciplina dell’uso dei natanti da diporto ai sensi dell’art. 27 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171, nell’ambito del circondario marittimo di Imperia

	Minorscuba - Fino a 40 metri	Scuba - Oltre i 40 metri
Certificato medico	Non previsto	Obbligatorio (con agenzia)
Regime di gestione	1-4	1-3
Numero massimo di sub per diving	24 per volta	24 per volta
Assicurazione dei subacquei	Non prevista	Per ogni subacqueo, all’iscrizione, la compagnia del gas deve fornire a tutti i subacquei la polizza di assicurazione
Informazioni del diving	Non prevista	L’assicurazione deve essere attivata dal diving o assicurazione di emergenza
Verifica condizioni meteo-marine	Verifica obbligatoria a carico del conduttore dell’immersione	Verifica obbligatoria a carico del conduttore dell’immersione

## Capitolo 1

### PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLE CAPITANERIE DI PORTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE IMMERSIONI NOTTURNE, SU RELITTI E USO DEGLI SCOOTER SUBACQUEI

#### ISCHIA

29 maggio 2012, n. 48/12 “Disciplina della locazione/noleggio dei natanti da diporto nel circondario marittimo di Ischia”

#### JESOLO

29 aprile 2009, n. 12/09 “Disciplina delle immersioni subacquee sportive”

#### LA MADDALENA

20 maggio 2013, n. 34/13 “Disciplina delle attività subacquee nel circondario marittimo de La Maddalena”

#### LA SPEZIA

15 maggio 2011, n. 100/11 “Disciplina delle attività subacquee nel compartimento marittimo di La spezia”

#### LICATA

21 giugno 2016 “Disciplina locazione/noleggio natanti”

#### LIPARI

30 agosto 2011, n. 41/11 “Disciplina dell’esercizio dell’attività di immersioni subacquee effettuate da privati a scopo turistico-sportivo, nonché le attività di immersioni subacquee organizzate o per il conseguimento di brevetti subacquei sportivi”  
4 aprile 2016, n. 8/16 “Siti archeologici marini”

#### LIVORNO

12 maggio 1999 n. 27/99 “Disciplina dell’attività subacquea turistica, sportiva e ricreativa”

#### LOANO

17 agosto 2016, n. 94/16 “Regolamento per la disciplina delle attività subacquee ricreative”

#### MANFREDONIA

18 maggio 2012, n. 10/12 Disciplina diporto nautico  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### MARATEA

26 aprile 2016, n.6/16 “Disciplina delle attività ludico-diportistiche dei natanti da diporto per finalità di locazione, noleggio a scopo sportivo e ricreativo”

#### MESSINA

9 novembre 2012, n. 129/12 “Disciplina dell’attività subacquea”

#### MILAZZO

11 giugno 2008, n. 42/08 “Disciplina delle immersioni subacquee”

#### MONOPOLI

29 aprile 2009, n. 17/09 “Regolamento per la disciplina dell’attività subacquea ludico-diportistica e dell’attività subacquea avente finalità scientifica nel circondario marittimo di Monopoli”

#### NAPOLI

20 maggio 2013, n. 63/13 “Svolgimento delle attività subacquee non professionali nelle acque del circondario marittimo di Napoli”  
19 aprile 2012, n. 43/12 “Disciplina della locazione/noleggio dei natanti ed uso degli stessi come unità di appoggio per le immersioni subacquee”

#### ORTONA

12 agosto 2015, n. 63/15 “Regolamento delle attività ludico diportistiche nell’ambito del circondario marittimo di Ortona” N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### OTRANTO

4 agosto 2009, n. 37/09 “Regolamento per l’esercizio delle attività di immersione subacquea”

#### PALERMO

1 agosto 2003, n. 88/03 “Disciplina delle attività subacquee”

## Capitolo 1

### PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLE CAPITANERIE DI PORTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE IMMERSIONI NOTTURNE, SU RELITTI E USO DEGLI SCOOTER SUBACQUEI

#### **PALINURO**

15 marzo 2013, n. 18/13 “Locazione e noleggio-Disciplina delle attività di immersione subacquea sportivo/ricreative”

#### **PANTELLERIA**

30 aprile 2004, n. 7/04 “Regolamentazione delle attività subacquee sportive e ricreative”

#### **PESCARA**

30 giugno 2016, n. 43/16 “Regolamento per la disciplina delle attività diportistiche-nautiche nel circondario marittimo di Pescara”

#### **PONZA**

26 maggio 1998, n. 19/98 “Riserva Marina di Ventotene e Santo Stefano”

#### **PORTICELLO**

19 agosto 2006, n. 19/06 “Disciplina delle attività subacquee” 28 marzo 2013, n. 2/13 “Modifica alla disciplina delle attività subacquee ricreative e/o didattiche” 14 giugno 2013, n. 11 “Disciplina percorso archeologico subacqueo di Mongerbino”

#### **PORTOFERRAIO**

9 giugno 2009, n. 54/09 “Regolamento per la disciplina dell’attività subacquea ludico, diportistica, scientifica”

#### **PORTO GARIBALDI**

12 maggio 2014, n. 17/14 “Approvazione del Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Porto Garibaldi”

#### **PORTO SANTO STEFANO**

20 dicembre 2003, n. 189/03 “Disciplina delle attività subacquee”

#### **POZZALLO**

30 agosto 2002, n. 76/02 “Disciplina delle attività

subacquee”

#### **PROCIDA**

10 luglio 2005, n. 21/05 “Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Procida”

#### **RAVENNA**

1 maggio 2014, n. 35/14 “Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Ravenna”

#### **REGGIO CALABRIA**

29 maggio 2015, n. 12/15 “Disciplina della navigazione da diporto e attività connesse che si svolgono nelle acque del circondario marittimo di Reggio Calabria”

N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### **RIPOSTO**

19 maggio 2016, n. 15/16 “Approvazione del Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Riposto”

#### **ROMA-FIUMICINO**

29 maggio 2014, n. 56/14 “Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nell’ambito del circondario marittimo di Roma”

N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### **SALERNO**

18 luglio 2012, n. 100/12 “Disciplina della locazione e noleggio di natanti da diporto e dell’utilizzo degli stessi come unità appoggio per le immersioni subacquee”

#### **SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

28 giugno 2016, n. 18/16 “Regolamento di disciplina del diporto nautico”



## Capitolo 1

### PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLE CAPITANERIE DI PORTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE IMMERSIONI NOTTURNE, SU RELITTI E USO DEGLI SCOOTER SUBACQUEI

#### SANT'ANTIOCO

26 aprile 2012, n. 20/12 “Regolamento di disciplina della nautica da diporto nel circondario marittimo di Sant’Antioco”

#### SCIACCA

29 luglio 2002, n. 13/02 “Disciplina delle attività subacquee”

#### SIRACUSA

13 luglio 2002, n. 83/02 “Disciplina delle attività subacquee a scopo turistico-ricreativo”  
20 febbraio 2015, n. 11/15 “Regolamento per la locazione ed il noleggio delle unità da diporto”

#### SOVERATO

11 maggio 2010, n. 11/10 “Disciplina dell’attività subacquea a scopo ludico-diportistico”  
20 giugno 2014, n. 12/14 “Disciplina delle attività ludico-diportistiche”  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### TARANTO

7 luglio 2010, n. 133/10 “Disciplina dell’attività subacquea – Immersioni e addestramento a scopo sportivo e ricreativo” 6 maggio 2010, n. 99/10 “Disciplina sulla circolazione delle unità da diporto nel compartimento marittimo di Taranto”  
N.B.: contiene anche disposizioni sugli scooter subacquei

#### TERMOLI

30 giugno 2009, n. 25/09 “Regolamento sulla disciplina del diporto nautico nel circondario marittimo di Termoli”

#### TERRASINI

27 giugno 2016, n. 15/16 “Utilizzo commerciale di natanti da diporto ai fini di noleggio, locazione nonché di appoggio alle immersioni subacquee effettuate a scopo sportivo o ricreativo”

#### TORRE DEL GRECO

23 aprile 2012, n. 6/12 “Disciplina per l’utilizzo dei natanti da diporto ai fini della locazione e noleggio”

#### TRAPANI

9 marzo 2004, n. 16/04 “Disciplina delle attività subacquee nel circondario marittimo di Trapani”  
6 maggio 2011, n. 20/11 “Utilizzo commerciale di natanti da diporto ai fini di noleggio, locazione nonché di appoggio alle immersioni subacquee effettuate a scopo sportivo o ricreativo”  
31 agosto 2009, n. 58/09 “Zone regolamentate marine per relitti o reperti di interesse storico”  
29 aprile 2008, n. 17/08 “Tutela del sito archeologico marino in località Valderice” 19 gennaio 2010, n. 2/10 “Tutela del sito archeologico marino in località Playa del Comune di Castellammare del Golfo”  
6 agosto 2010, n. 62/10 “Comune di San Vito Lo Capo – Calampiso e Riserva Naturale Orientata dello Zingaro. Parziale revoca dell’ordinanza” 16 settembre 2011, n. 72/11 “Tutela del sito archeologico subacqueo Progetto Archeorete Egadi” 13 settembre 2013, n. 64/13 “Tutela del sito archeologico subacqueo di Cala Minnola” 24 marzo 2014, n. 8/14 “Tutela del sito archeologico subacqueo Di Capo Grosso dell’Isola di Levanzo”

#### TRIESTE

7 marzo 2013, n. 10/13 “Regolamento per la disciplina delle immersioni subacquee nel porto e nelle acque marittime del circondario marittimo di Trieste”

#### VENEZIA

29 agosto 2006, n. 106/06 “Regolamento per la disciplina dell’attività ludico-diportistica e dell’attività subacquea avente finalità scientifica”

#### VIBO VALENTIA

23 ottobre 2010 “Disciplina delle attività subacquee”

## Capitolo 1

### DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE AREE MARINE PROTETTE



“Ad oggi le aree marine protette sono 27 oltre a 2 parchi sommersi che tutelano complessivamente circa 228 mila ettari di mare e circa 700 chilometri di costa. Ogni area è suddivisa, generalmente, in tre tipologie di zone con diversi gradi di tutela. Sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Vi è inoltre il Santuario Internazionale dei mammiferi marini, detto anche Santuario dei Cetacei.”

(sito ufficiale Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare)

Ogni AMP ha dato a se stessa un proprio regolamento, relativo anche all'accessibilità subacquea. A complemento delle ordinanze delle Capitanerie di Porto, si fa riferimento al sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente, nel quale vengono fornite tutte le informazioni normative e regolamentari.

<http://www.minambiente.it/pagina/aree-marine-protette>

Occorre inoltre fare attenzione anche alle Zone di Tutela Biologica, sulle quali gravano discipline regolamentari simili a quelle delle A.M.P. (di recente emanazione il regolamento per la Z.T.B. del Banco di Santa Croce )

<https://www.vicoequense.gov.it/wp-content/uploads/2015/08/Regolamento-per-la-tutela-e-la-fruizione-dell%E2%80%99Area-Demaniale-Banco-di-Santa-Croce.pdf>

## Appendice A

### CENNI SULL'INQUADRAMENTO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

#### A.1 Il quadro normativo generale

A differenza di quanto molti ritengono, in Italia numerose sono le norme che, in maniera specifica, fanno riferimento all'attività subacquea. E' pur vero, tuttavia, che la quasi totalità di tali disposizioni

riguardano esclusivamente l'attività subacquea svolta da sommozzatori in servizio locale, lasciando alle norme tecniche sia la regolamentazione delle attività subacquee “industriali” (prevalentemente svolte “offshore”), sia di quella cosiddetta “ricreativa” e sportiva.

Di fatto, nel nostro ordinamento, in mancanza di una legge, o meglio di un “Testo Unico” che raccolga tutte le disposizioni che fanno riferimento all'attività subacquea ricreativa, occorre andare a ricercare, spesso con certosa pazienza, le norme che, seppure di carattere generale, regolano anche questo delicato settore, specie con riguardo agli aspetti ed alle figure professionali subacquee. Il discorso si complica ancor più laddove il quadro dispositivo si completa, ad oggi, con una vasta serie di “norme tecniche”, la cui applicazione, seppure non obbligatoria, diventa, tuttavia,

indispensabile per fronteggiare l'accertamento

di responsabilità da parte del Giudice. Nel corso di un giudizio, infatti, è compito dell'autorità giudiziaria rintracciare prima le regole legali che disciplinano

quella particolare attività e poi quelle di natura tecnica, verificandone l'applicazione materiale e se, in quella particolare situazione, colui che ha agito lo abbia fatto applicando tutte le regole cautelari predisposte dagli Organismi Tecnici riconosciuti (per l'Italia, UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

## I PROGETTI DI LEGGE

Nel corso della precedente Legislatura, numerosi sono stati i testi prodotti da Camera e Senato in merito ad una disciplina delle attività subacquee. In particolare:

- A.S. 320 “Disciplina delle attività subacquee e iperbariche” (e A.S. 1389 “Disciplina delle attività subacquee e iperbariche” - i due Disegni di Legge sono stati unificati con emendamenti e articoli aggiuntivi)
- A.S. 2580 “Disposizioni in materia di attività professionali subacquee e iperbariche”
- A.C. 2751 “Disciplina delle attività lavorative subacquee e iperbariche
- A.C. 470 “Organizzazione del settore dell'archeologia subacquea nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia subacquea

## LA SUBACQUEA ALL'ESTERO

Un recente studio compiuto dall'Unione Europea in merito alle normative vigenti nei Paesi membri sullo sport ha portato in evidenza che Malta è, verosimilmente, il Paese che rivolge all'attività subacquea la maggiore attenzione. A seguire, Francia, Spagna, Paesi dell'area scandinava, e, per quanto ormai fuori dalla CE, anche il Regno Unito. In tutti questi Paesi, per fare immersioni è obbligatorio il possesso di un brevetto riconosciuto a livello internazionale, mentre i diving centers sono soggetti a precise regole di funzionamento. Tutte le normative europee rispecchiano del tutto gli standard tecnici internazionali ISO-EN per quanto relativo alla gestione dei corsi ed alla gestione dei servizi per lo svolgimento dell'attività subacquea, il cui rispetto è alla base della verifica da parte delle Autorità di controllo, preventivamente all'avvio dell'attività.

# Appendice A

## A.2 Il quadro giurisprudenziale

Nel corso dell'ultimo ventennio, la Giustizia si è più volta espressa sia nel merito dei fatti sia riguardo ai principi di diritto che regolano anche l'attività subacquea. In mancanza di una normativa unitaria del settore, occorre fare riferimento anche alle decisioni della magistratura ed ai suoi indirizzi interpretativi. Al di là del contenuto specifico delle diverse sentenze che si sono succedute nel tempo, dalla loro attenta lettura emergono alcuni principi fondamentali che si riassumono di seguito:

- occorre anzitutto distinguere tra “doveri morali” e “obblighi legali”: solo i secondi creano precise responsabilità;
- destinatari di “obblighi legali” sono tutti coloro che si assumono la responsabilità di organizzare e/o condurre un'immersione per subacquei che, pur se esperti, ritengono di volersi affidare alla professionalità altrui per svolgere quell'immersione in piena e totale sicurezza. In termini giuridici, in questi casi grava sul responsabile una “posizione di garanzia”, in virtù della quale egli si assume tutti gli “obblighi” derivanti dallo svolgimento di una “attività pericolosa” quale è, almeno giuridicamente parlando, l'attività subacquea (sia per la sua stessa natura, sia per la natura degli strumenti utilizzati);

- gli “obblighi legali” che gravano sul responsabile sono riferiti alla “prevedibilità” ed alla “evitabilità” di eventi che potrebbero risultare dannosi per i subacquei che si affidano alla perizia del diving, dell'istruttore, della guida, dell'organizzatore, etc.;
- è importante, nel caso in cui si verifichi un evento dannoso, la dimostrazione di aver seguito tutti gli standard e le norme tecniche, imposti sia dalla didattica di riferimento che dagli Organi di Normazione Tecnica (UNI-EN-ISO).

### LA SENTENZA: UN'IMMERSIONE TRA AMICI

La Corte di Cassazione si è più volte espressa in esito a fatti lesivi verificatisi durante una “immersione tra amici”. Ed anzi, molto di frequente tale “formula” viene utilizzata nel corso del giudizio proprio allo scopo di escludere responsabilità in capo al “garante”. Al riguardo, la Suprema Corte ha delineato alcuni principi chiave:

- l'immersione si intende “garantita” relativamente alle modalità di svolgimento, laddove si sia instaurato un rapporto fiduciario tra diving, guida, istruttore, organizzatore, capogruppo e partecipante;
- laddove tale vincolo non sia dimostrato, ovvero si accerti che nessuno si sia fatto carico, neppure in via di fatto, di adottare misure di protezione e prevenzione in relazione alla specifica immersione o alle particolari circostanze, non si instaura nessuna posizione di garanzia.

### LA SENTENZA: IL VALORE DELL'ADDESTRAMENTO

In Italia (a differenza di molti altri Paesi), non esiste, giuridicamente, l'obbligo di possedere un brevetto per svolgere attività subacquea. Tuttavia, per svolgere un'immersione guidata, il professionista (guida, istruttore), facendo riferimento alle regole tecniche, che hanno natura cautelare sia per il prestatore d'opera che per l'utente, richiederà l'esibizione del brevetto e così anche per la semplice ricarica di gas respirabili, specie se diversi dall'aria. L'addestramento diviene obbligatorio per la vendita di attrezzature particolarmente complesse nel loro funzionamento, come i rebreather. Al riguardo, sono nel tempo intervenute numerose sentenze: sebbene l'indirizzo appaia univoco nel senso sopra descritto, esiste un precedente giurisprudenziale che, diversamente interpretato, parrebbe consentire al subacqueo di immergersi anche al di là dei limiti di brevetto, laddove la sua esperienza sia altrimenti dimostrabile (ad esempio, dal logbook), escludendo così la responsabilità del diving.



# Appendice A

## A.3

### Attrezzature v/s dispositivi di protezione individuale

Credo che, al termine di queste pagine sia ormai chiaro che anche un'attrezzatura subacquea è (meglio, in alcuni casi, deve essere) considerata, costruita e trattata come un dispositivo di protezione individuale. Quali? Le mute, ad esempio, specie se stagne; gli erogatori, che assicurano la vita, permettendoci di respirare sott'acqua; i gav, che ci assicurano l'assetto ed anche il galleggiamento in superficie; le bombole, che contengono la nostra preziosa riserva di gas respirabili; i computer subacquei, che, pianificazioni tabellari a parte, ci indicano, con i loro algoritmi e le loro funzioni, i livelli di saturazione dei gas più o meno inerti che circolano nel nostro corpo; ed ancor più i rebreathers che assommano molte di queste funzioni. E questo ancor più se questa attrezzatura viene utilizzata per scopi professionali, laddove sul datore di lavoro e sullo stesso lavoratore gravano obblighi di tipo diverso in relazione al corretto uso delle attrezzature. Che le attrezzature subacquee facciano parte della categoria dei dispositivi di protezione individuale è ormai pacifico, grazie al contenuto dell'articolo 4 e all'Allegato II (Requisiti essenziali di salute e sicurezza) del testo coordinato del Decreto Legislativo n. 475/92 e 10/97 che ha recepito la Direttiva comunitaria n.89/686/CEE. E questo con buona pace di tutti coloro che, istruttori, titolari di diving, costruttori, importatori, fornitori di attrezzatura subacquea, ancora fanno orecchio da mercante al riguardo... E se le attrezzature, specie quelle connotate da una maggiore complessità, vengono poste a disposizione, da parte di un professionista, per clienti che svolgono l'attività subacquea per scopo ricreativo? Devono o non devono essere certificate “CE”? Ricapitolando: se vengono utilizzate da un “lavoratore” (istruttore, guida, gas blender, etc.) le attrezzature subacquee (per lo meno, quelle destinate ad isolare il

subacqueo dall'ambiente, permettendogli di continuare il ciclo vitale) devono necessariamente essere marcate “CE”, ovvero essere conformi a tutte le disposizioni comunitarie che prevedono il loro utilizzo, dalla progettazione, alla fabbricazione, all'immissione sul mercato, alla messa in servizio del prodotto fino allo smaltimento: la marcatura CE disciplina l'intero ciclo di vita del prodotto fin dal momento dell'immissione sul mercato. Quando, invece, è l'allievo di un corso ad utilizzarla o è un subacqueo già brevettato ad acquistarla, la legge impone che la stessa attrezzatura, laddove sia composta, anche solo in parte, da dispositivi che lavorano in pressione, ovvero che impieghino componentistica elettromagnetica o che forniscano gas respirabili, debba necessariamente essere dotata di certificazione “CE” di conformità alle norme tecniche (qualora emesse) per la specifica attrezzatura.

La certificazione “CE”, in tal senso, non ha nulla a che vedere con le qualità prestazionali dell'attrezzatura (a meno che non debba assicurare, ad esempio, un quantitativo minimo di gas respirabile per mantenere il ciclo vitale dell'utilizzatore, avvisandolo acusticamente e visivamente quando ciò non accade, oppure garantire un massimo/minimo sforzo inspiratorio od espiratorio), bensì con la conformità agli standard tecnici in ordine alla sicurezza ed alla salute dell'utilizzatore. Quanto sopra rende ampiamente ragione delle diverse certificazioni che spesso corredano le nostre attrezzature, da quelle più semplici a quelle più complesse: questo il motivo per cui alcune attrezzature, pur dotate di certificazione, non sono tuttavia conformi alle norme (obbligatorie) che rendono l'attrezzatura subacquea utilizzabile anche quale dispositivo di protezione individuale per il lavoratore, in quanto i criteri di progettazione, fabbricazione, produzione, approvazione, etc. possono essere talora molto più rigorosi.

## Appendice A

### A.3

#### Attrezzature v/s dispositivi di protezione individuale

La certificazione “CE”, in tal senso, non ha nulla a che vedere con le qualità prestazionali dell’attrezzatura (a meno che non debba assicurare, ad esempio, un quantitativo minimo di gas respirabile per mantenere il ciclo vitale dell’utilizzatore, avvisandolo acusticamente e visivamente quando ciò non accade, oppure garantire un massimo/minimo sforzo inspiratorio od espiratorio), bensì con la conformità agli standard tecnici in ordine alla sicurezza ed alla salute dell’utilizzatore. Quanto sopra rende ampiamente ragione delle diverse

certificazioni che spesso corredano le nostre attrezzature, da quelle più semplici a quelle più complesse: questo il motivo per cui alcune attrezzature, pur dotate di certificazione, non sono tuttavia conformi alle norme (obbligatorie) che rendono l’attrezzatura subacquea utilizzabile anche quale dispositivo di protezione individuale per il lavoratore, in quanto i criteri di progettazione, fabbricazione, produzione, approvazione, etc. possono essere talora molto più rigorosi. Per i dispositivi di protezione individuale, ad esempio, il fabbricante non può fare un’autodichiarazione di aver prodotto l’attrezzatura in conformità alla norma tecnica:

dovrà invece depositare il fascicolo tecnico dell’attrezzatura, ottenere l’approvazione, eventualmente modificando alcune componenti ed operare sotto la sorveglianza di un ente terzo (l’organismo notificato) che provvederà prima a certificare la sicurezza del prototipo e poi all’attività di controllo sulla produzione successiva. In alcuni casi, peraltro, rimangono distinte le responsabilità del produttore rispetto a quelle dell’installatore, il quale dovrà anch’egli, conformarsi alle norme tecniche di settore, certificando la sua attività.

## Appendice B

Il trasporto delle attrezzature subacquee in aereo

**EASYJET**

<https://www.easyjet.com/it/aiuto/bagaglio/bagaglio-amano->

[e-bagaglio-da-stiva](https://www.easyjet.com/it/aiuto/bagaglio/bagaglio-amano-e-bagaglio-da-stiva)

**BLUE EXPRESS**

<http://www.blu-express.com/it/luggage.html>

**RYANAIR**

<https://www.ryanair.com/it/it/info-utili/Centroassistenza/>

[Domande-frequenti/bagagli](https://www.ryanair.com/it/it/info-utili/Centroassistenza/Domande-frequenti/bagagli)

**VUELING**

<http://www.vueling.com/it/servizio-assistenzaclienti/>

[condizioni-di-trasporto](http://www.vueling.com/it/servizio-assistenzaclienti/condizioni-di-trasporto)

**AIR EUROPA**

<https://www.aireuropa.com/it/voli?market=IT>

**VOLOTEA**

<http://www.volotea.com/it/bagaglio/>

**NEOS**

[http://www.neosair.it/it/prima\\_del\\_volo/articoli\\_soggetti\\_restrizioni](http://www.neosair.it/it/prima_del_volo/articoli_soggetti_restrizioni)

**MISTRAL AIR**

[http://www.mistralair.it/it/volare\\_informati/prima\\_volo.shtml](http://www.mistralair.it/it/volare_informati/prima_volo.shtml)

**AIR DOLOMITI**

<http://www.airdolomiti.it/faq/bagaglio>

**SMART WINGS**

<http://www.smartwings.com/it/info-diviaggio/frequently-asked-questions/>

**AIR TRANSAT**

<http://www.airtransat.com/it-IT/Informazioni-diviaggio/>

**Bagaglio**

**BELAVIA**

<https://en.belavia.by/passengers/baggage>

## Appendice B

Il trasporto delle attrezzature subacquee in aereo

### BLUE AIR

[http://www.blueairweb.com/blueairadmin/docs/carriageconditions/24\\_it-it.pdf](http://www.blueairweb.com/blueairadmin/docs/carriageconditions/24_it-it.pdf)

### BLUE PANORAMA

<http://www.blue-panorama.it/it/luggage.html>

### EUROWINGS

<https://www.eurowings.com/it/informazioni/servizi/bagaglio.html>

### HOP!

<http://www.hop.com/it/informazioni/bagagli>

### JET2

<http://www.jet2.com/it/faqs/baggage#gsc.tab=0>

### MERIDIANA/AIR ITALY

<http://www.jet2.com/it/faqs/baggage>

### NOUVELAIR TUNISIE

<https://www.nouvelair.com/fr/node/524>

### NIKI AIR/AIR BERLIN

<http://www.flyniki.com/it/site/landingpages/baggageservices.php?name=baggage>

### ONUR AIR

<http://www.onurair.com/en/travel-information/detail/Baggage/129/193/0>

### SUNEXPRESS

<http://www.sunexpress.com/it/bagagli/>

### AIR MALTA

<http://www.airmalta.com/information-it-IT/#>

### AIR MOLDOVA

<https://www.aimoldova.md/luggage-en/>

### IBERIA

<http://www.iberia.com/it/bagaglio/a-mano/>



## Appendice B

Il trasporto delle attrezzature subacquee in aereo

### ALITALIA

[https://www.alitalia.com/it\\_it/volare-alitalia/bagaglio/bagaglio-speciale.html](https://www.alitalia.com/it_it/volare-alitalia/bagaglio/bagaglio-speciale.html)

### BRITISH AIRWAYS

<https://www.britishairways.com/it-it/information/baggage-essentials/sporting-goods-and-musical-instruments>

### ROYAL AIR MAROC

<http://www.royalairmaroc.com/it-it/Info-viaggio/Bagagli-e-spese-di-servizio>

### LUFTHANSA

<http://www.lufthansa.com/it/it/Eccedenza-bagaglio>

### AIR FRANCE

<http://www.airfrance.it/IT/it/common/voyage-en-avion/preparation-voyage/bagages-avion.htm>

### TAP

<https://www.flytap.com/it-it/bagaglio>

### TURKISH AIRLINES

<http://www.turkishairlines.com/en-int/travelinformation/baggage>

(scorrere la pagina sino in fondo e nella riga “DOMANDE” scrivere “attrezzatura subacquea”)

### KLM

<https://www.klm.com/home/it/it>

### AEROFLOT

<http://www.aeroflot.ru/it-it/information/preparation/baggage/special>

### AER LINGUS

<https://www.aerlingus.com/localized/it/modals/baggage-information.html>

### NORWEGIAN

<https://www.norwegian.com/it/informazioni-di-viaggio/bagaglio/attrezzatura-sportiva/>

### AEGEAN AIRLINES

<https://it.aegeanair.com/viaggio-info/bagagli/bagaglio-speciale/>

### TUNIS AIR

<https://www.tunisair.com/site/template/IT/pc/IT.html>

### AIR ARABIA

<http://www.airarabia.com/it/faqs/checked-baggage>

### ROYAL AIR MAROC

<http://www.royalairmaroc.com/it-it/Infoviaggio/Bagagli-e-spese-di-servizio>

### EGYPTAIR

<http://www.egyptair.com/en/Pages/default.aspx>

## Appendice B

Il trasporto delle attrezzature subacquee in aereo

### DELTA AIRLINES

[http://it.delta.com/content/www/en\\_US/traveling-with-us/baggage/before-your-trip/special-items.html](http://it.delta.com/content/www/en_US/traveling-with-us/baggage/before-your-trip/special-items.html)

### SAS

<https://www.flysas.com/en/Generic/Error/404-Page-not-found/>

### EMIRATES

<https://www.emirates.com/it/italian/help/faq/214958/baggage-allowances-for-sports-equipment>

### US AIRWAYS/AMERICAN AIRLINES

<https://www.americanairlines.it/i18n/travel-info/baggage/specialty-and-sports.jsp>

### ETIHAD

<http://www.etihad.com/it-it/before-you-fly/baggage-information/baggage-guide/>

### UKRAINE INTERNATIONAL AIRWAYS/UIA

<http://www.flyuia.com/it/Information-and-services-IT/Condizioni-general-i-UIA/6069/sporting-equipment.html>

### QATAR AIRWAYS

<http://www.qatarairways.com/it/it/special-baggage-items.page>

### UNITED AIRLINES

<https://www.united.com/web/en-US/content/travel/baggage/sports.aspx>

### QANTAS

<http://www.qantas.com/travel/airlines/sporting-equipment/global/en>

### MALAYSIA AIRLINES

<http://www.malaysiaairlines.com/hq/en/404.html>  
(all'apertura della finestra, cliccare su “special equipment”)

### AIR BALTIC

<https://www.airbaltic.com/en/sports-equipment>

### AIR CANADA

<https://www.aircanada.com/it/it/aco/home/plan/bagga>

### AIR CHINA

<https://www.airchina.it/IT/IT/info/checked-baggage/>

### SINGAPORE AIRLINES

[https://www.singaporeair.com/en\\_UK/it/travel-info/baggage/non-standard-baggage/](https://www.singaporeair.com/en_UK/it/travel-info/baggage/non-standard-baggage/)

### CATHAY PACIFIC AIRLINES

[https://www.cathaypacific.com/cx/it\\_IT/travel-information/baggage/sports-equipment.html](https://www.cathaypacific.com/cx/it_IT/travel-information/baggage/sports-equipment.html)

### AIR CORSICA

<http://www.aircorsica.com/equipements-sportifs/>

### EL AL

<http://www.elal.com/it/PassengersInfo/Baggage/Pages>

## Appendice B

Il trasporto delle attrezzature subacquee in aereo

### ETHIOPIAN AIRLINES

<http://www.ethiopianairlines.it/blog/2016/05/24/bagaglio-imbarcare/FINNAIR>

### FINNAIR

<https://www.finnair.com/it/it/information-services/baggage/sports-equipment>

### IRAN AIR

<http://www.iranair.it/italiano/servizio-passeggeri.shtml>

### MONTENEGRO AIRLINES

<https://montenegroairlines.com/en/home.html>

### ROYAL JORDANIAN

[http://www.rj.com/en/baggage\\_allowance.html](http://www.rj.com/en/baggage_allowance.html)  
(cliccare su “Baggage Allowance Rules” e poi su “Special Baggage”)

### SWISS INTERNATIONAL AIRLINES

<https://www.swiss.com/ch/IT/preparare/bagaglio/bagaglio-specialeTHAI>

### THAI INTERNATIONAL AIRWAYS

[http://www.thaiairways.com/en\\_AU/plan\\_my\\_trip/travel\\_information/Baggage.page?](http://www.thaiairways.com/en_AU/plan_my_trip/travel_information/Baggage.page?)  
(cliccare su “Bagagli speciali”)

### TRANSAVIA AIRWAYS

<https://www.transavia.com/it-IT/servizi/bagagli-eccezionali/IL>

### KOREAN AIR

<https://www.koreanair.com/global/en/traveling/baggage-services.html>

### LATAM AIRLINES

[https://www.latam.com/it\\_it/informazioni-per-il-tuo-viaggio/bagaglio/bagaglio-speciale/](https://www.latam.com/it_it/informazioni-per-il-tuo-viaggio/bagaglio/bagaglio-speciale/)

### AEROLINAS ARGENTINAS

<http://www.aerolineas.com.ar/Welcome>

### SOUTH AFRICA AIRLINES

<https://www.flysaa.com/it/manage-fly/baggage/checked-baggage/special-baggage>

### CROATIA AIRLINES

<http://www.croatiaairlines.com/it/Informazioni-sul-viaggio/Bagagli/Bagagli-speciali>

### JAPAN AIRLINES

<http://www.jal.co.jp/en/inter/baggage/checked/>

### SRI LANKAN AIRLINES

[http://www.srilankan.com/it\\_it/flying-with-us/article\\_8\\_baggage](http://www.srilankan.com/it_it/flying-with-us/article_8_baggage)